

Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari ai sensi degli artt. 115 e segg. T.U.B.

FOGLIO INFORMATIVO

CARTA DI PRELEVAMENTO "SELF CASH" (a valere su Deposito a Risparmio Nominativo)

INFORMAZIONI SULLA BANCA

UniCredit S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti 3, Tower A - 20154 Milano [Tel.: 800.323285 (dall'estero 02.3340.8965), Fax: 02.3348.6999, Sito Internet: <http://www.unicredit.it>, Contatti: <http://www.unicredit.it/contatti>], Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit - Albo dei Gruppi Bancari: Cod. 2008.1 - Cod. ABI 02008.1 - Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, Codice Fiscale e P. IVA n° 00348170101 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo nazionale di Garanzia.

DATI E QUALIFICA SOGGETTO INCARICATO DELL'OFFERTA FUORI SEDE

Nome /Ragione Sociale	Telefono
Cognome Iscrizione ad Albi o elenchi	Sede Numero Delibera Iscrizione all'Albo/ Elenco E-mail Qualifica

CHE COS'E' LA CARTA DI PRELEVAMENTO

- 1) Funzione Prelevamento: è un servizio che permette di prelevare denaro contante presso gli sportelli automatici ATM della Banca.
- 2) Funzione Versamento contante: è un servizio che consente di versare banconote, esclusivamente in euro, presso gli sportelli automatici ATM della Banca, in Italia, idonei alla funzione.

La Carta Self Cash, abilitata ai servizi sopra descritti, si utilizza generalmente congiuntamente ad un codice segreto ("P.I.N.", Personal Identification Number) che è strettamente personale, non deve essere rivelato a terzi, né essere riportato sulla Carta o conservato assieme ad essa.

Per quanto riguarda i limiti di utilizzo relativi al servizio n.1, questi risultano definiti nel relativo Contratto, che verrà rilasciato dalla Banca contestualmente alla richiesta.

Per richiedere la Carta occorre essere titolari di Deposito a Risparmio Nominativo. Il rilascio della Carta è subordinato alla preventiva valutazione da parte della Banca.

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese del servizio);
- utilizzo fraudolento, da parte di terzi, della Carta e del P.I.N., nel caso di smarrimento e sottrazione, con conseguente possibilità di utilizzo da parte di soggetti non legittimati. Pertanto va osservata la massima attenzione nella custodia della Carta e del P.I.N, nonché la massima riservatezza nell'uso del medesimo P.I.N.; nei casi di smarrimento e sottrazione il Cliente è tenuto a richiedere immediatamente il blocco della Carta, secondo le modalità contrattualmente previste;
- responsabilità per ogni conseguenza dannosa derivante dall'abuso o uso illecito della carta e del P.I.N.;
- nel caso di irregolare utilizzazione della Carta da parte del Titolare e di conseguente revoca, da parte dell'emittente, dell'autorizzazione ad utilizzare la carta, i dati relativi alla stessa ed alle generalità del Titolare sono comunicati, ai sensi della normativa vigente, alla Centrale d'allarme interbancaria, istituita presso la Banca d'Italia.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

SPESE FISSE	
Costo annuo carta	euro 6,00.

ULTERIORI CONDIZIONI ECONOMICHE

SERVIZIO DI PRELEVAMENTO CONTANTE	
Commissione per prelevamenti su sportelli automatici della Banca	euro 0,00.
SERVIZIO DI VERSAMENTO CONTANTE	
Valute massime sui versamenti di contante (giorni lavorativi)	stesso giorno dell'operazione.
Spese blocco carta	euro 0,00.
Addebito canone annuo carta	- primo anno: stesso giorno in cui si richiede la Carta; - per gli anni successivi: primo giorno lavorativo a quello in cui si è richiesta la Carta.
Spese rigenerazione PIN	euro 3,00.
Spese produzione ed invio comunicazione di variazione contrattuale (per ogni comunicazione)	gratuite.
Spese invio per rendiconto periodico	euro 0,60.

RECESSO E RECLAMI

RECESSO DELLA BANCA

La Banca ha facoltà di recedere dal Contratto con preavviso di almeno 2 mesi, senza alcun onere per il Titolare, dandone comunicazione scritta al Titolare, il quale è tenuto a restituire immediatamente la Carta, nonché ogni altro materiale in precedenza consegnato.

La Banca ha altresì la facoltà di recesso immediato nei casi in cui venga a conoscenza della revoca o della perdita della facoltà di delega in capo al Titolare, dandone comunicazione scritta al Titolare.

Resta fermo comunque il diritto della Banca di procedere, anche successivamente all'efficacia del recesso, alle registrazioni contabili di addebito relative ad operazioni di utilizzo della Carta compiute in precedenza e relative commissioni.

RECESSO DEL CLIENTE ED OBBLIGO DI RESTITUZIONE DELLA CARTA

Il Titolare ha facoltà di recedere dal presente contratto in qualunque momento, dandone comunicazione scritta alla Banca e restituendo la Carta, nonché ogni altro materiale in precedenza consegnato.

Il Titolare è altresì tenuto a restituire alla Banca la Carta ed il materiale in precedenza consegnato:

- in caso di richiesta da parte della Banca, entro il termine da questa indicato;
- alla scadenza dell'eventuale periodo di validità della Carta;
- in caso di revoca dell'autorizzazione ad operare ai sensi dell' art. 5;
- contestualmente al recesso dal contratto di conto corrente di riferimento della Carta.

La Carta deve essere restituita dagli eredi in caso di decesso del Titolare e, in caso di sopravvenuta incapacità di agire del medesimo, dal legale rappresentante. In ogni ipotesi di mancata restituzione, la Banca dovrà procedere al blocco della Carta.

L'uso della Carta che non è stata restituita ai sensi dei commi 1, 2 e 3, ovvero che risulti effettuato in eccesso rispetto al saldo disponibile del conto corrente o al limite d'importo comunicato dalla Banca, ferme restando le obbligazioni che ne scaturiscono, è illecito.

Il recesso dal presente contratto non comporta in ogni caso, anche se su iniziativa della Banca, spese o penalità per il Titolare.

RECLAMI - DEFINIZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE

Nel caso in cui sorga una controversia tra il Cliente e la Banca relativa all'interpretazione ed applicazione del presente contratto il Cliente, prima di adire l'autorità giudiziaria ordinaria, ha la possibilità di utilizzare gli strumenti di risoluzione delle controversie previsti nei successivi paragrafi.

Il Cliente può presentare un reclamo alla Banca, anche per lettera raccomandata a.r. o per via telematica a **UniCredit S.p.A Customer Satisfaction Italy - Gestione Reclami**, Via Del Lavoro n. 42, 40127 Bologna - Email: Reclami@unicredit.eu - Indirizzo PEC: Reclami@PEC.UniCredit.EU - Tel.+39 051.6407285 - Fax +39 051.6407229.

La Banca deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il Cliente non è soddisfatto della risposta o non ha ricevuto risposta entro il termine dei 30 giorni, può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF).

Per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito <http://www.arbitrobancariofinanziario.it>, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

La decisione dell'Arbitro non pregiudica la possibilità per il Cliente di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria, fermo quanto indicato al comma successivo.

Prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria la Banca e/o il Cliente devono esperire il procedimento di mediazione, quale condizione di procedibilità, ricorrendo, ai sensi dell'art. 5 comma 1bis decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28:

- all'Organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal Conciliatore BancarioFinanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR (<http://www.conciliatorebancario.it>, dove è consultabile anche il relativo Regolamento), oppure

- ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia, oppure

- all'Arbitro Bancario Finanziario.

In caso di variazione di tale normativa si applicheranno le disposizioni all'epoca vigente.

LEGENDA

ATM	Postazioni automatiche per l'utilizzo della carta nelle funzioni previste.
Blocco della carta	Blocco dell'utilizzo della carta per smarrimento, furto o altri eventi previsti in contratto.
Carta di prelievamento	Tessera magnetica che consente il prelievo di contante, in presenza di fondi disponibili sul deposito a risparmio, presso gli sportelli automatici (ATM) della Banca. Il riconoscimento del Titolare avviene generalmente tramite digitazione del P.I.N.. Ogni transazione eseguita viene addebitata in tempo reale.
Consumatore	Persona fisica che agisce al di fuori della propria attività professionale o imprenditoriale eventualmente svolta.
Giustificato motivo	Evento estraneo alla volontà della Banca che pregiudica il rapporto fiduciario tra la Banca e Cliente oppure evento di ordine generale che comporta per la Banca la necessità di modificare determinate clausole contrattuali.
P.I.N.	Codice numerico personale segreto che identifica il Titolare e lo legittima a disporre con modalità elettroniche del deposito a risparmio.
Recesso	E' il diritto di un soggetto di ritirarsi unilateralmente da un rapporto giuridico, senza che la controparte possa opporsi.
Sportello automatico	Apparecchiatura elettronica non presidiata che eroga una serie di servizi, tra cui i prelievamenti, previo inserimento di una carta di debito o di credito e la digitazione di un "codice personale segreto" (P.I.N.).
Valuta	Periodo di tempo riferito alla decorrenza degli interessi; si intende cioè il giorno in cui cominciano a maturare gli interessi attivi e passivi di una operazione bancaria.